

Vitra Accessories Collection Developed by Vitra in Switzerland Maison & Objet, settembre 2019

La Vitra Accessories Collection racchiude la gamma sempre più ricca di oggetti di design, accessori e tessuti, proposta dal produttore di mobile svizzero. La collezione si basa su classici modelli e oggetti d'arredo progettati da designer come Jean Prouvé, Alexander Girard e George Nelson. Oltre a questi pezzi classici comprende anche progetti di designer contemporanei. Autenticità, gioia e giocosità sono il filo rosso della Vitra Accessories Collection.

Per la collezione autunno-inverno 2019, Vitra amplia la propria gamma di accessori inserendo oggetti di design progettati da George Nelson, Isamu Noguchi, Jean Prouvé, Alexander Girard, Raw-Edges e Front. La collezione presenta i seguenti prodotti novità:

Collezione Herringbone, Raw-Edges (2019)

La collezione Herringbone nasce dall'interesse di Raw-Edges per la tecnica della colorazione per immersione. Le variazioni presentate da materiali e forme differenti, una volta immersi parzialmente nel colore, esercitano un fascino quasi magnetico sulla coppia di designer Shay Alkalay e Yael Mer.

Nel 2018 Raw-Edges ha arredato un piano della VitraHaus presso il Vitra Campus. In tale occasione il duo ha progettato una serie di cuscini e piccoli oggetti di legno a forma di albero con un motivo basato sulla tecnica a immersione. Dato che questi oggetti hanno riscosso grande interesse, si è deciso di ampliare la produzione in serie.

È nata così la collezione Herringbone comprendente tre gruppi di prodotti: Herringbone Pillows, Herringbone Vessels e Herringbone Trees. La colorazione e la nitidezza dei bordi dei modelli variano a seconda del materiale.

Herringbone Pillows (2019)

Gli Herringbone Pillows trasmettono freschezza e allegria con i loro colori nitidi e i loro motivi geometrici malgrado la loro origine artigianale. Le strisce intersecanti e sovrapposte di intensità cromatica differente sono realizzate tramite molteplici immersioni in vari colori, quindi utilizzate come esatti modelli per il processo di stampa degli Herringbone Pillows.

Herringbone Vessels (2019)

La ripetuta immersione in uno smalto colorato crea, anche nelle ciotole e nei vasi di ceramica degli Herringbone Vessels, un motivo con una propria logica, determinato dall'angolo di immersione, dalla forma e dalla forza di gravità degli oggetti. Dato che il processo di colorazione viene eseguito interamente a mano, ogni ciotola e vaso degli Herringbone Vessels diventa un pezzo unico e individuale.

Herringbone Trees (2019)

Il fatto che tessuti, ceramica o legno reagiscano in modo differente al processo di immersione è attestato in modo esemplare dagli Herringbone Trees: i bordi delle superfici colorate sono sfumati e meno intensi, dando una gradevole sensazione di calore insieme al colore di base del legno, lasciato al naturale. Ogni Herringbone Tree viene immerso manualmente più volte nel colore ed è pertanto un pezzo artigianale unico. Gli Herringbone Trees sono disponibili esclusivamente sotto forma di set di tre articoli in edizione limitata.

Resting Animals, Front (2018)

Con il progetto Resting Animals, Front ha indagato in modo innovativo lo stretto legame tra uomo e oggetti figurativi: a una selezione di persone scelte casualmente è stato chiesto quali fossero gli oggetti più cari della loro vita dal punto di vista emotivo. La maggior parte di loro ha fatto riferimento a figure di animali, a cui venivano associati tratti della personalità, attributi specifici o una storia comune. Alcuni precedenti lavori di Front si erano inoltre concentrati sull'osservazione sistematica del sonno o del letargo degli animali.

I Resting Animals sono un gruppo di figure di animali dormienti, la cui forma trasmette una sensazione di calma e pace. Il più grande è un orso rivestito di tessuto lavorato a maglia che funge da sgabello. I progetti più piccoli – un gatto e due uccelli di dimensioni differenti – sono statuette ornamentali in ceramica. Tutti i Resting Animals sono stati ora arricchiti di nuove varianti di colore e il Resting Cat è ora affiancato da una sorellina minore.

Lampe de Bureau, Jean Prouvé (1930)

Jean Prouvé ha progettato la piccola lampada da tavolo Lampe de Bureau per l'arredamento della Cité Universitaire de Nancy, in cui è stata utilizzata all'interno dei funzionali alloggi per gli studenti. In lamiera d'acciaio piegata, proietta un gradevole fascio di luce sul piano di lavoro.

La lamiera d'acciaio verniciata a polvere è disponibile in diversi colori che si orientano alle tinte originali utilizzate da Prouvé e il cavo di alimentazione è realizzato in tessuto di alta qualità.

Petite Potence, Jean Prouvé (1947)

La prima versione della lampada da parete Potence è stata progettata da Jean Prouvé alla fine degli anni '40 per la sua abitazione di Nancy: un lungo braccio orientabile in tubolare d'acciaio con lampadina a vista viene tenuto in posizione da un cavo d'acciaio. Il progetto purista e funzionale è stato già prodotto in diverse dimensioni e i modelli di formato più grande sono stati dotati di una maniglia che ne facilita l'orientamento.

Petite Potence si orienta nelle proprie proporzioni alla versione più grande Potence e, grazie al suo formato compatto, è adatta anche a locali di dimensioni più piccole. Il braccio è lungo 103 cm, i colori della vernice a polvere si basano sulle tonalità originali utilizzate da Prouvé, il cavo è realizzato in tessuto di alta qualità e la lampadina a LED è di intensità dimmerabile. Petite Potence, grazie alle sue dimensioni ridotte, è adatta alle stanze più svariate, dalla sala da pranzo al soggiorno, dall'ufficio al bar.

Embroidered Pillow «Double Heart 2», Alexander Girard (1975)

Nel 1955 il designer Alexander Girard suscitò grande clamore con il suo arredamento della leggendaria Miller House, per la quale aveva selezionato attentamente ogni singolo oggetto. Il cuore della casa era un «pozzo di conversazione», un gruppo di divani incassato nel pavimento del soggiorno, rivestito da tessuti selezionati da Girard e decorato con cuscini ricamati, creati appositamente.

Un noto motivo di Girard è il doppio cuore, un simbolo che ha utilizzato in diverse varianti per tutta la vita. È costituito da due S che si incrociano formando due cuori speculari. È dato che ogni S stava a indicare le lettere dei vezzeggiativi di Girard e di sua moglie, Sandro e Susie, il designer ha battezzato il doppio cuore «Sansusi».

Il cuscino ricamato con il motivo «Double Heart 2» è stato progettato nel 1975 da Alexander Girard per la famiglia Miller, esattamente a 20 anni di distanza dalla realizzazione della Miller House.

Metal Wall Relief Magic Snake, Alexander Girard (1968)

Il designer e architetto d'interni Alexander Girard dedicava la stessa attenzione a tutte le superfici visibili di un arredamento. Soffitti, pareti e pavimenti erano da lui progettati con la massima cura e coordinati agli oggetti mobili. I Metal Wall Reliefs sono realizzazioni di decorazioni da parete che Girard aveva progettato per la sua abitazione di Santa Fe e per vari altri scopi.

Il motivo Magic Snake è stato progettato da Girard per la sua esposizione d'arte popolare alla fiera «HemisFair, the World's Fair» di San Antonio, Texas, nel 1968. La mostra era intitolata «The Magic of a People» e il serpente fu utilizzato sia come elemento decorativo sulla facciata esterna, sia nel catalogo espositivo. Il Metal Wall Relief Magic Snake è realizzato in robusto metallo e verniciato a polvere.

Girard Ornaments, Alexander Girard (1965)

Il designer Alexander Girard si annovera, insieme a George Nelson e Charles e Ray Eames, tra gli esponenti più autorevoli del design americano del periodo post-bellico. Durante i suoi numerosi viaggi Girard fu un fanatico collezionista di tessuti e oggetti d'arte popolare provenienti da tutto il mondo. Insieme al lascito del suo studio (centinaia di disegni, prototipi e campioni), dal 1993 questa collezione di Girard è esposta in gran parte presso il Vitra Design Museum.

Per i Girard Ornament, Vitra ha selezionato due anni fa insieme alla famiglia Girard alcuni motivi provenienti da questo inesauribile patrimonio. Data la sua popolarità, la collezione di figure da parete in metallo color ottone è ora stata ampliata: le decorazioni finora utilizzate, ovvero cuore, sole, luna, colomba e topo, danno il benvenuto ai motivi coniglio, angelo e stella.

Asterisk Clock, George Nelson (1948)

Nel 1947 il designer americano George Nelson ricevette l'incarico di progettare una collezione di orologi. Analizzò il rapporto che le persone hanno con gli orologi e formulò anzitutto l'ipotesi, secondo cui l'ora veniva letta in corrispondenza della posizione della lancetta e fosse pertanto possibile fare a meno dei numeri. In secondo luogo, constatò che gli orologi da parete, a seguito

della vasta diffusione degli orologi da polso, servivano sempre meno a segnare l'ora ed erano considerati piuttosto come elementi decorativi nell'arredamento di una stanza.

I Wall Clocks di George Nelson esiste in una varietà di forme e materiali, tra cui modelli quali la "Ball Clock", divenuti icone del design degli anni Cinquanta. Con il loro meccanismo al quarzo di alta qualità rappresentano una fresca alternativa ai tradizionali orologi da parete e nella vasta scelta dei vari progetti si possono trovare modelli adatti a qualsiasi gusto.

Dal 1999 Vitra ripropone regolarmente gli orologi disegnati da Nelson rielaborando di tanto in tanto la composizione della collezione, Oggi viene ampliata da una variante del noto Asterisk Clock: in ottone lucido l'orologio, il cui nome Asteriskos significa in greco antico «piccola stella», è adatto a qualsiasi parete.

Desk Clock, George Nelson (1947)

Tra i numerosi accessori d'arredo progettati da George Nelson vi sono anche alcuni orologi da tavolo: I Desk Clocks, una selezione di tali progetti, ormai divenuti pezzi classici d'arredo, rappresentano una fresca alternativa agli orologi tradizionali. Dotati di meccanismi al quarzo di alta qualità, sono strumenti di misurazione del tempo affidabili e decorativi.

Dal 1999 Vitra ripropone regolarmente gli orologi disegnati da Nelson rielaborando di tanto in tanto la composizione della collezione, che ora si arricchisce di tre nuovi modelli di orologi da tavolo: Chronopak, Cone Base e Night Clock, black.

Akari Light Sculptures, Isamu Noguchi (1951)

Lo scultore e artista nippo-americano Isamu Noguchi ha progettato nel complesso a partire dal 1951 più di 100 lampade da tavolo, da terra e da soffitto in carta Washi delle forme più disparate: le cosiddette Akari Light Sculptures. «Akari» significa in giapponese luminosità, luce e leggerezza.

Ora Vitra integra l'attuale vasta gamma delle Akari Light Sculptures composta da oltre 40 lampade inserendo tre nuovi modelli – una lampada da terra (I3A), una lampada da tavolo (YA2) e una lampada da soffitto (YP1).

Ogni lampada viene realizzata dall'azienda manifatturiera giapponese Ozeki, una tradizionale impresa a conduzione familiare con sede a Gifu, tramite laboriosi processi di produzione manuali. L'emblema delle Akari Light Sculptures è costituito dalle sagome del sole e della luna, che richiamano anche i corrispondenti ideogrammi della scrittura giapponese e garantiscono l'autenticità di ogni prodotto.